

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Come caricare con la posta

Come caricare con la posta

ABBONAMENTO.

Heute tutti i giorni tranne il Domenica.
 Udine, si distribuisce a via Regia.

Anno 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli altri mesi dell'anno 28

Se non si riceve in proprio, si
 pagano i portamenti.
 Un pannello speciale, centesimi 50.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringra-
 zamenti, ogni linea Cent. 25
 In quarta pagina 10

Per più informazioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusoni,
 o presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

JERUSALEM

Giuditha indiana. Il viaggio di Guglielmo in Palestina un ispirato articolo, che i nostri concittadini leggeranno certo con interesse mentre il sire tedesco, il sicario amico dell'Italia, attraversa il Friuli per recarsi prima al convegno di Venezia col Re d'Italia, poscia nella terra fatidica d'onde venne al mondo tanta luce di fado e di veduzione.

Questo imperiale viaggio in Palestina — scrive l'argutissimo collega — in mezzo a magnificenze orientali che rammenteranno lo sfiorito posposto di Bisanzio, non sarà scarso d'influenza sopra le future sorti dei popoli. I politici vedono solamente in esso l'affermazione di una specie di protettorato della Germania verso l'indistinto impero ottomano, e il tracollo definitivo dell'antica base diplomatica della Francia, la quale, per amore dell'alleanza russa, ha dovuto far getto della sua preponderanza tradizionale nelle cose d'Oriente e mantenersi in una lugubre e umiliante passività durante il conflitto turco-egiziano. Tutto l'onore favorito di Napoleone III, per assicurare alla Francia una signoria indiscussa nelle regioni orientali e soprattutto in Palestina, si può considerare come distrutto. Il Kaiser va a dare l'ultimo colpo, a null'altro.

Ma non è soltanto l'azione diplomatica che caratterizza il giovane e fantastico sovrano di Germania. Come il suo amico è rivale, l'imperatore di Russia, il quale, in fondo all'anima, sente balenare o fremere i biblici epifonemi del conte Tolstoj, anche Guglielmo è un mistico, il quale va ansiosamente indagando, fra le oscurità di sfere ultrasonorabili, le ragioni finali della sua missione di comando sopra la terra. Lungo la tonda del suo yacht imperiale, nelle notti fredde e serene, sotto le sfilvanti costellazioni del cielo nordico, l'anima del giovane capo di tanti milioni di sudditi, certamente, ha sondato spesso i grandi problemi morali, che, mille volte più potenti d'ogni materiale interesse, impombono su l'umanità; e le ansie e i voli dello spirito più volte hanno avuto manifestazioni profonde e squisite, come certi discorsi pronunziati al cospetto dei suoi ministri, discorsi che non erano, più quelli d'un Cesare, ma piuttosto d'un capo religioso che accenni ai credenti le vie del futuro.

Ora, in questo viaggio, che non è certo uno sfogo di formalità, né desiderio puerile di sfarzo decorativo, non saranno di sicuro i ricevimenti, né le riviste, né il cozzare di cento paschia, né il corteo di duemila cavalli, né lo sbaraglio della pompa ufficiale, che colpiranno lo spirito d'un sovrano, il quale, con un battito di ciglio, può adunare centomila soldati su l'improvviso declivio di Tempelhof, o galoppare alla testa dei corazzieri bianchi, tra la polvere dorata, dal sole, come un eroe del Valhalla.

La mente sempre esposta di Guglielmo, in questo viaggio, non è alle visioni morali, e alle idee di giustizia quasi per abbracciare, in una commozione umana, la sinistra manovigliosa della storia umana.

Geusalemme. — dice Lamarine — è un quadro solenne e grave, come i pensieri che suscita in voi. Dal vertice della torre di Sion, l'occhio discende lungo l'ardua e fosca valle di Josephat; in fondo al sinuoso abisso, un po' sulla destra, qualche gruppo d'alberi, in mezzo a un'acqua squallida, indica la sorgente di Sion; di fronte, sorge una sfilata nera di roccie a picco; qua e là, s'aprono grotte ceneri, che un tempo furono sepolcri e oggi son tuguri di arabi miserabili. Seguendo il tortuoso giro della valle che si va slargando, lo sguardo passa lungo i conici delle montagne brulle e cupi di Gerico. Al di là, lungo la linea dell'orizzonte, vedete risplendere d'uno splendore sinistro, quasi come il picchio di recente lignificato, il monte Sion. Tutto è silenzio, deserto, immobilità. Il viandante non sente che il rumore dei suoi passi. Nulla distrae il pensiero, profondo.

In quella quella è la regione dei fantasmi. Quando, le carovane, in mezzo, a vivo canate di luce, vedono da lontano Gerusalemme, con le sue torri, con le alte mura, coi blocchi di pietra che s'arrivano le, tonrazze del tempio di Salomone, e le porte solenni e i minareti che staccano nitidamente sul cielo turchino, credono che la sacra città di Jhovah sia tuttavia brulicante del suo popolo;

mentre invece non è più che una necropoli, dove le case sono silenziose, le piazze deserte, le vie squallide, le voci morte.

Sul monte Sion, che fu la culla della nazione ebraica, e dove Adriano elevò un tempio a Giove, si elevò un colossale a ignaro Giove Capitolino, crescono i rovi e lo agave in mezzo alle vie disabitate, e sulla tomba di David si proietta l'ombra di un convento di derisivi. Sul monte Aera, torreggia la Chiesa del Santo Sepolcro, o intorno pallida un mercato singolare di acquedotti, di carovane, di colicche, di candele, di armi, di commensabili, in quel tempo massimo, quasi compendio della miseria morale che travaglia e impalma le grandi famiglie d'una sola stirpe, non cessano mai le asiose e antiche querelle dei diversi riti, sotto l'occhio beffardo dei seguaci di Maometto.

Quali pensieri sorgessero nello spirito di Guglielmo II, davanti a quei ruderi che attestano tanto singolari fattispecie storiche, da Tito che incendiò il tempio salomonico nello stesso giorno anniversario della distruzione compiuta da Nabucodo, fino a quel Godofredo di Buglione, che, investito della sovranità, si ostina a non portar mai quel titolo di re di Gerusalemme, che pur figurava, fino a trent'anni fa, sopra le carte holoide del regno sardeo.

Per una combinazione curiosa, Venezia ospita due re di Gerusalemme: poiché se Casa Savoia ereditò l'onorifica designazione del Santo di Francesco, dal diciottesimo secolo, cioè da Federico II in poi — la cui moglie Jolanda era figlia all'ultimo re dei crociati, Giovanni di Brienne — anche gli imperatori tedeschi non rinunciarono mai al titolo di re di Gerusalemme.

E il re, in partibus, ma in forma trionfale, sta per entrare nel votusto regno.

Quali voci misteriose, nel morto regno, dagli antichi tabernacoli, arriveranno all'ammonto fantasiosa di Guglielmo? Sentirà egli ancora la voce fatidica: Sventura su Gerusalemme! sventura su tutti, sventura su me stesso!

Oppure, nella solennità dell'augusto silenzio, echeggerà il pacifico appello agli uomini di buona volontà?

Sentirà egli, nell'immensità dolorosa dell'opera vana, tutto lo sconcerto dell'imperatore Giuliano, la cui mente eccelsa non arrivò a dare assetto stabile alle vicende umane, oppure i miracolosi ardori di Pier l'ermita?

Nessuno ardore lo indaga; eppure, non so perché, mi sta in mente che Guglielmo il vada cercando un'altra aspirazione, o forse, sopra il monte sacro degli Ulvi, può essere, che pensi qual risposta meglio convenga, al disarmo universale proposto dal Cesare delle Russie.

Voco, dall'Oriente, qual vaticinio porterà al dolente e pauroso ginocchio europeo?

Il conflitto fra il Vaticano e la Germania.

Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* dichiara sulla base d'informazioni avute dal Vaticano, che la Santa Sede aveva ricevuto dall'episcopato tedesco lottoro, nelle quali si richiama l'attenzione del Vaticano sull'impressione penosa che doveva produrre in Germania la sua partigianeria per la Francia.

Contro l'esagerato francofilismo del Vaticano, si sarebbe pronunciato esplicitamente anche l'arcivescovo di Breslavia, cardinale dott. Köpp. Si afferma ora che i cardinali parteggianti per la Francia avevano nascosto al papa quelle lettere.

L'ultima allocuzione del papa ai pellegrini francesi e il contegno assunto da lui nella questione del protettorato sui cristiani in Palestina, sono stati ispirati dal cardinale segretario di Stato Rampolla. Le circostanze alle quali si riferì il discorso del papa, erano state esposte a questo in guisa tale da impedire di giudicare dei fatti secondo la loro vera essenza; e quindi Leone XIII avrebbe solo inconsciamente assunto quell'atteggiamento che ora ha urtato la suscettibilità della Germania.

Nondimeno si crede che il papa non intraprenderà nulla contro il cardinale Rampolla. Questi del resto non si potrebbe tentare un colpo contro la Germania, se non temesse di attirarsi l'odiosità, che ricadrebbe tutta su di lui, per aver preso un'azione così aspro conflitto fra la Santa Sede ed il Governo germanico.

Il Debito Pubblico Italiano

È stata pubblicata in questi giorni la consueta relazione annuale sul servizio del Debito pubblico nell'esercizio 1898-97.

Limitati ad alcuni dati, notando i fatti più salienti che emergono dall'ampio e detagliato resoconto della Direzione generale del Debito pubblico, notiamo innanzi tutto che, alla chiusura dell'esercizio, cioè al 30 giugno 1897, l'ammontare complessivo del Debito pubblico italiano era di L. 12,035,348,129.59 e presentava una diminuzione di lire 43,079,588.26 in confronto dell'esercizio precedente.

Questa differenza era il risultato della diminuzione di lire 60,079,659.06 nei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico e dall'ammontare di lire 17,000,071.70 in quelli amministrati dalla Direzione generale del Tesoro.

Per ciò che riguarda la diminuzione effettiva, risultante, di oltre 48 milioni, nel Debito complessivo, è da osservare che essa dipende principalmente dalla trasformazione in rendita 4.50 e 4 per cento netto, di rendita consolidata 5 e 3 per cento.

Rileviamo infatti, tra i numerosi dati onde è ricca questa relazione, che sono state operate le seguenti conversioni:

- in rendita 4.50 per cento, consolidato 5 e 3, debiti rendibili e buoni del Tesoro a lunga scadenza per un valore nominale di L. 184,235,025.40
- in rendita 4 0/0;
- consolidato 5 0/0 per un valore nominale di L. 62,142,800.00

cioè un totale di L. 246,377,825.40 onde di altrettanto è diminuito il debito dello Stato in consolidato 5 e 3 per cento.

Ma, d'altra parte, sono aumentati per nuove iscrizioni:

- il capitale nominale della rendita 4.50 per cento netto di lire 135,405,584.77
- il capitale nominale della rendita 4 per cento netto di lire 62,142,800.00
- ossia, complessivamente, si è avuto un aumento di debito di lire 4.50 e 4 per cento, pari a lire 200,548,384.77; il quale il beneficio dello Stato si riduce a lire 45,830,340.20.

Altequalaggiungendo lire 14,249,976, valore nominale dei titoli di debiti rendibili effettivamente ammortizzati, si arriva alle lire 60,079,619.99 accennate di sopra come diminuzione nel totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.

Riassumendo, si sono realmente pagati debiti vecchi per 14 milioni ed un quarto; si è avvantaggiato il Tesoro, per effetto della trasformazione di alcuni debiti, di 45 milioni e tre quarti, o, finalmente, si sono creati debiti dalla Direzione generale del Tesoro (debito flottante) per 15 milioni, onde il beneficio finale di lire 43,079,588.36.

Passando a discorrere del servizio del Debito pubblico (interessi, premi ed estinzioni), notiamo che esso ha importato nell'esercizio 1898-97 una spesa al lordo di lire 580,087,237.63, che al netto della ritenuta per ricchezza mobile è discesa a lire 466,329,154.99.

I premi o le estinzioni concorrono in questa somma con lire 22,280,954.50. Di queste lire 466,329,154.99, che è costato il servizio del Debito pubblico, furono pagate:

- all'estero L. 105,331,462.22
- all'interno L. 361,297,692.57

ossia i pagamenti all'estero corrisposero al 22.57 per cento della somma totale.

Anche nell'esercizio 1898-97 hanno continuato a scontare i pagamenti complessivi della rendita nominativa del consolidato 5 per cento, in causa, principalmente, delle operazioni di sostituzione delle rendite possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza con titoli del consolidato 4.50 per cento netto; di conversione di altre rendite nominative in titoli del consolidato 4.50 e 4 per cento netto; di alienazione infine della rendita destinata a fornire alla Cassa dei depositi e prestiti i fondi per servizio dei debiti rendibili.

All'estero, la diminuzione nei pagamenti della rendita nominativa del consolidato 5 per cento è non solo paragonata, ma ben anche superata dall'aumento che si verifica nei pagamenti della rendita nominativa del consolidato 4 per cento netto, in cui vennero a trarsi fuori le rendite del nostro massimo consolidato, al seguito di domande

presentate da possessori esteri all'ufficio di delegazione del tesoro italiano.

Circa i pagamenti dello cedole al portatore del consolidato 5 per cento è da osservare come l'aumento del pagamento nel Regno, verificatosi nell'esercizio 1898-97, in confronto a quelli del precedente esercizio, ascende a circa 4 milioni e mezzo. Ma di fronte a questo aumento sta una diminuzione di circa 8 milioni nei pagamenti netti fatti all'estero nello stesso esercizio 1898-97.

Gliava però avvertire che l'ammontare delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento scese nell'esercizio 1898-97 a di oltre 5 milioni lordi inferiori a quello dell'esercizio precedente, per effetto di quali si verificò la conversione in titoli del consolidato 4 per cento netto; alla quale conversione l'estero ha dato il contributo massimo, come lo provano i maggiori pagamenti all'estero sul nuovo 4 per cento netto, in più di 4 milioni per l'esercizio 1898-97. Di modo che può affermarsi che la diminuzione dei pagamenti all'estero nel consolidato 5 per cento in 8 milioni circa, è paragonata per 4 milioni dai maggiori pagamenti all'estero del consolidato 4 per cento netto, rimanendone altri 4 milioni che costituiscono una diminuzione assoluta compensata da un aumento corrispondente nei pagamenti fatti nell'interno del Regno; diminuzione tanto più notevole in quanto che, aggiungendosi a quelle più rilevanti verificatesi nei diversi esercizi, in conseguenza, precisamente, dell'applicazione della formalità dell'Affari, costituisce una nuova prova del continuo ritorno sul mercato nazionale dei titoli del nostro maggior consolidato.

Dalla relazione ufficiale sul Debito pubblico per l'esercizio 1898-97 risulta pure che il 30 giugno 1897 si era avvertita la prescrizione del 13° semestre di interessi (30 giugno 1893) sulla rendita iscritta nel gran libro a favore della Santa Sede.

Dal 1° gennaio 1871 al 1° luglio 1897 la Santa Sede aveva definitivamente perduto, in confronto dell'erario nazionale, un credito di interessi di lire 62,887,500; somma riservata dal Debito pubblico a favore del tesoro dello Stato.

Per contro, alla stessa data del 1° luglio 1897, la Santa Sede era creditrice liquida verso lo Stato di lire 18,125,000.

Quest'ultima cifra non varia mai, perché in ogni esercizio viene diminuita di un'annata di interessi prescritti ed aumentata di altrettanto.

Dalla proclamazione del Regno d'Italia (1861) a tutto il 30 giugno 1897 si avvorò, in favore dell'erario, la prescrizione o caducazione, in confronto dei privati, a solo titolo di interessi, dalla somma di lire 17,220,030, o ciò per dimenticanza dei rispettivi creditori o per smarrimento dei titoli.

Nei 17 milioni figurano i portatori di titoli nominativi per quasi 2,300,000 lire, e ciò veramente è strano.

Il successo dell'Esposizione di Torino

Un membro del Comitato dell'Esposizione ha detto al corrispondente del *Caffaro* di Genova, che le cose finanziarie dell'Esposizione vanno tutto bene, che si è certi di restituire agli azionisti il 75 per cento, se non di più!

Una bufera nel Tirreno

Livorno 12 — Ha imperversato oggi un fortunale violento nel Tirreno. Davanti il porto naufragarono due barchi carichi di vino o marmo. Nessuna vittima.

Lo sciopero a Parigi va cessando

Parigi 12. — I giornali ritengono che l'assunzione dei lavori per conto delle municipalità, in regia comunale, avrà certamente effetto benedico. La propaganda a favore della ripresa del lavoro va facendosi sempre più larga.

Il *Journal* reca che ieri in molte case in corso di costruzione gli operai poterono lavorare senza il bisogno della protezione della truppa contro gli scioperanti.

Il Commissario generale per l'Esposizione del 1900 ritiene che lo sciopero per la sua breve durata non abbia causato un soverchio ritardo ai lavori, i quali, quindi, potranno venir ultimati in tempo.

Il ritiro delle truppe turche da Crota

Costantinopoli 12. — La Porta ha inviato a Crota l'ordine di incominciare lo sgombero dell'isola da parte delle truppe turche. Il generale divisionario Osman Nury ed il generale comandante di brigata Savid obbero l'ordine di recarsi a Crota a prendervi tutte le disposizioni relative all'evacuazione dell'isola.

GIUGLIEMO ALLA REGINA VITTORIA

Berlino 12. — L'imperatore Guglielmo ha diretto alla regina Vittoria una lettera autografa in cui esprime il suo vivissimo desiderio d'un intimo avvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania; soggiunge che farà tutto il possibile per conseguire questa meta. In Terra Santa egli penserà con piacere e con sentimento d'amicizia alla regina della nobile nazione inglese, alla sua diletta avola.

ASSASSINIO O SUICIDIO?

Salerno 12. — Presso Baronissi fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto parzialmente bruciato. Si constatò che il corpo non era stato asperso di petrolio. Poco discosto si trovò una pistola carica. Nessuna traccia di ferite visibili sul cadavere. È incerto se trattasi di assassinio o di suicidio.

CIÒ CHE SI PREPARA nel Sacro Collegio

Scrivono da Roma alla Stampa: « Si va da qualche tempo dicendo che nel prossimo Conclave il Papa nominerà un cardinale francese di Curia. La notizia non è nuova: si trascina da tre o più anni, ma essa, data ogni pur o semplice, non ha che un mediocre significato, e la gente ignora dello cose del Vaticano alza lo spalle o passa oltre. Invece, che può importare al pubblico che vi sia un cardinale francese di Curia? Non ve ne sono stati altri? Non vi sono al presente due tedeschi? (Ladochowski o Steinhuber). Ma, in questo caso, le cose non sono quelle che sembrano in apparenza, e si tratta di ben altro che di una semplice nomina. Sono anzi due le questioni: una riguardante la Francia e l'altra gli altri Stati che hanno relazioni colla Santa Sede.

La questione dei cardinali esteri di Curia è stata sollevata, come ho detto, or sono tre o più anni, e si è ripetuta ogni volta che la salute del Papa ha destato delle apprensioni. Ma, andiamo per ordine.

La Francia ha chiesto un cardinale di Curia sotto diversi punti di vista, a seconda delle vedute del Ministero che si trovava al potere. I Ministri con timore conservatrice volevano un cardinale di Curia, unicamente perché l'Ambasciata a Roma potesse meglio essere in grado di conoscere le cose o le persone, specie nell'occasione di un Conclave, per agire di conseguenza.

I repubblicani di buona lega chiedevano un cardinale di Curia perché colla presenza continua di un cardinale proprio nelle Congregazioni diventava più facile la trattazione di quelle questioni politico-religiose che il Governo si trova incompetente a trattare e che sfuggono all'azione dell'Ambasciatore. I radicali, coll'animo questi due desiderati, intendevano e forse intendono tuttora di sostituire l'Ambasciatore con un cardinale di Curia, per non troppe del tutto i rapporti e le tradizioni tra la Francia e il Vaticano; ma questo non si vuole confessare, né il Papa si accenderebbe a tale misura.

A questo vedute o desideri della Francia bisogna aggiungere quelli delle altre Potenze, le quali, non potendosi rassegnare al sospetto che uno Stato possa in un futuro Conclave esercitare un'azione più o meno spiegata circa la scelta del Pontefice, hanno da diverso tempo fatto osservare che, una volta concessa alla Francia una simile posizione, si doveva praticare, altrettanto verso quegli Stati che hanno colla Santa Sede relazioni diplomatiche.

Questo mire non piacquero al Vaticano, o, per non sollevare una questione simile, si mise la cosa in tacere, avendo il Papa fatto rispondere che avrebbe, assaminate, la questione, che per se sola meritava un attento studio, perché mancava un principio non conforme alle consuetudini attuali.

Se questa pretesa delle Potenze do-

vesse appararsi, non v'è chi non veggia quante influenza verrebbe ad esercitarsi sul Sacro Collegio. I cardinali esteri entrati in Curia non rimarrebbero indifferenti, e non solo vorrebbero esercitare la loro azione nelle decisioni delle Congregazioni, ma porterebbero al Vaticano lo spirito polacco, cercando di farlo prevalere, o l'intera Curia si dividerebbe in tanti gruppi, e ogni Stato s'ingegnerebbe per tale modo nelle cose vaticane.

L'elemento italiano verrebbe così ad essere sorvegliato, perdendo quell'influenza che ora esercita; imperocché una volta che i cardinali esteri fossero entrati in Curia, non si potrebbero relegare in una posizione di pura figura; essi, a turno di anzianità, vorrebbero a prendere posto nei diversi uffici o cariche, riuscendo ad esercitare un'azione diretta nel Governo della Santa Sede, introducendo nella Curia nuove usanze.

Introdotta per tal modo l'elemento non italiano in Vaticano, un passo notevole sarebbe fatto verso un'evoluzione che si agogna da un partito, e cioè di un Papa non italiano, partito non molto forte e che oggi trova opposizioni accanite e recise, perchè la prospettiva di un Papa straniero non è concepibile.

Per quanto tutti i cardinali siano concordi (compresi gli stranieri) che non convenga rompere la tradizione e che un Papa italiano sia ormai necessario allo stato delle cose, tuttavia l'avvenire può mutare questa situazione, anzi il numero grande di cardinali non italiani, che accenna ad allargarsi ulteriormente, renderà l'evoluzione meno contesa e meno aspra: gli stranieri vanno più apertamente proclamando che il Governo della Chiesa cattolica non dovrebbe un privilegio degli italiani.

Da tutto questo si comprende come Leone XIII sia costretto ad aprire il varco ad una tale prospettiva. Ma il suo successore?

Questo ragionamento importerebbe a parlarsi del reo od esclusivo e della statistica dei cardinali esteri in questo secondo mezzo secolo; ma andrei troppo lontano; sarà per altra via.

Ora, tornando ai cardinali di Curia francese, è precisamente del padre Captier, superiore dei Sulpiziani, val la pena di conoscere la ragione della sua scelta, che non ha nulla a che vedere colle considerazioni sopra espresse.

Quando fu bandita la legge d'accorpamento contro le Corporazioni religiose che deturba in Francia una viva emozione e fu causa di agitazioni ed anche di disordini, perchè le Corporazioni si rifiutarono di ubbidire altro che alla forza, il padre Captier fu il primo a sottomettersi e andare d'accordo col Governo, spinto a ciò dai suggerimenti del Vaticano.

Questo esempio fu causa che altre Corporazioni religiose dovessero subire e riconoscere una legge, che anche oggi ha degli strascichi.

Tanto il Papa quanto il Governo della Repubblica furono grati al padre Captier, e da circa quattro anni si è pensato di compensarlo mediante la sua promozione alla porpora. Questa nomina avrebbe avuto luogo molto tempo prima, se essa non avesse avuto l'aperto significato di far atto di biasimo a tutte le altre Corporazioni religiose che non hanno ceduto che alla forza e che tuttora sono ostili alla legge del loro paese.

L'inquisizione moderna

Un parroco che tortura le penitenti.

Raccontano i giornali russi che è stato arrestato il parroco di Kolonos, in Polonia, don Bielakiewicz, il quale, per fanatismo, torturava le penitenti. Quando una donna veniva a confessargli qualche peccato di leggerezza, egli la faceva battere con le verghe dalla servitù. Una di queste donne, Rya Bismatovic, che era stata frustata a sangue con una correggia di cuoio, nella sagrestia, ne mosse denuncia alle autorità; ella raccontò pure che un'altra penitente, la nome Zukovska, che teneva una relazione illecita con un russo, veniva tenuta rinchiusa dal parroco in un sotterraneo della chiesa. La polizia, così avvertita, si recò sul luogo, e liberò la povera donna, che era stata torturata in carcere.

L'arresto del parroco produsse una sensazione indescrivibile in città e nei dintorni. In poche ore la popolazione ebbe raccolta una somma di parecchie migliaia di rubli, per offrirgli quale cauzione, affinché il parroco fosse rimesso a piede libero, ma, poiché ciò non lo fu concesso, tentò di dar l'assalto all'edificio delle carceri, per liberarlo a forza.

I giornali russi commentano questa brutta storia; e in Polonia si teme che possa provocare nuove severe misure contro il clero cattolico.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Non ogni verità è da predicare a tutti, né in ogni tempo. Leopardi.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbonato. Il miglior amaro per fare appetito — ch'ella ci chiedi qual sia — si chiama così: lavorare, camminare, mangiare e bere senza stregolezza.

La sanga. Monoverbo.

T CRR A. Spiegazione del monoverbo preced. SCEDE (a ca de).

Per finire. Per una di quelle besute che facilmente prendono i poveri giornalieri, la *Semana letteraria* di Ginevra in scorso inverno aveva pubblicato nella sua colonna un splendido necrologio pel celebre amerista Mare Twala, che... non era ancora morto, né aveva la minima voglia di andarsene. Lo spiritoso scrittore mandò al giornale la seguente rettilia: «Prago informare che le voci che corrono sulla mia morte sono molto esagerate».

PROVINCIA

Cividale, 12 ottobre.

A proposito di una protesta e di un protestante.

Fra le proteste di clericali cividalesi contro l'oramai famoso manifesto del nostro sindaco, reo di aver professato rispetto per la religione ma non per la temporalità (se, viceversa, avesse detto bene del temporale e male della religione, probabilmente nessuno si sarebbe mosso), viene da molti notata quella passabilmente virulenta del prete don Luigi Mistruzzi, nella sua qualità di segretario della Società cattolica cividalese, pubblicata nel *Cittadino Italiano* del 5-6 corrente.

E viene notata perchè il reverendo Mistruzzi non è soltanto segretario protestante di detta Società, la quale è indirizzata più ai fini del temporale che a quelli della religione, ma è anche direttore spirituale del Collegio Nazionale, e cioè impiegato governativo, con annesso stipendio di 600 comunicato lirette all'anno.

Ora — dicono quelli che hanno letto la sua protesta — se il reverendo Mistruzzi non si accorge che c'è incompatibilità fra la sua qualità di mangiatore nella scodella dello Stato brecciatuolo, e quella di protestante contro un manifesto che esaltava il fatto della breccia; se non si accorge della sconvenienza che un funzionario governativo insorga — e insorga in odio alle istituzioni dello Stato — contro altro funzionario governativo a lui gerarchicamente superiore (il sindaco); se non si accorge di ciò, spetta al Governo di aprirgli gli occhi, togliendogli dal dosco quella tale scodella di cui sopra.

Il reverendo Mistruzzi scriva e pubblichi pure proteste quante ne vuole contro lo Stato: è nel suo diritto, fin che non viola le leggi; ma non pretenda che lo Stato gli paghi la carta, le penne e l'inchiostro. Vi pare?

Direi poi anche questo: ch'è tempo che il Governo cessi dall'usare due pesi e due misure verso gli educatori delle pubbliche scuole che militano o sono in sospetto di militare fra i partiti extralegali; non essendo giusto che, mentre non si tollera che un socialista o repubblicano possa nemmeno, per così dire, pensare a modo suo, ai clericali abbia da essere lecito di dire, fare, insegnare, protestare apertamente o violentemente, senza che nessuno si speri di disturbarli nella loro propaganda anti-nazionale ed anti-monarchica. E si che, se una differenza di trattamento dovesse usarsi, avrebbe da essere invece a favore degli appartenenti ai partiti più avanzati, i quali, non solo non congiurano per disfarsi la Patria, ma hanno contribuito potentemente a farla.

Tornando al caso del reverendo Mistruzzi, anche se dovesse essere esonerato dalla carica di direttore spirituale del Collegio Nazionale, le benedizioni del Papa lo compenserebbero senza dubbio ad usura.

E finisco per oggi; ma sull'argomento delle proteste ed offerte che si vanno pubblicando nel *Cittadino Italiano*, mi propongo di ritornare fra non molto.

Concorso di alunni alla r. Scuola pratica di agricoltura in Pezzuolo.

Il Comitato amministrativo di quella Scuola ha aperto il concorso a tutto 31 ottobre corr., per l'ammissione di alunni gratuiti e di alunni paganti. I concorrenti preferiti saranno quelli provenienti da famiglia campagnuola; che abbiano un'età non inferiore ai 14 né superiore ai 17 anni; presentino certificato di buona condotta, di sana costituzione fisica e di vaccinazione o sofferto vaiuolo; posseggano almeno l'istruzione

che s'impartisce nelle tre prime classi elementari; ed abbiano domicilio almeno da cinque anni nella provincia di Udine.

Al corso ordinario verranno ammessi tanto alunni interni che esterni. Vi sarà un corso invernale al quale vorranno ammessi agricoltori, pastori e contadini in genere, di età non inferiore ai 20 anni e nel corso dell'anno, in giorni festivi da destinarsi, si terranno delle pubbliche conferenze.

UDINE

Il passaggio degli imperiali di Germania. Come avevamo annunciato nei giorni scorsi, stamano fu di passaggio per la nostra stazione il treno che conduce a Venezia l'imperatore e l'imperatrice di Germania.

Il treno imperiale, composto di 10 splendide vetture o tirate da due macchine, arrivò in perfetto orario alle ore 10, preceduto di 20 minuti da una macchina staffetta, e ripartì pure in orario alle 10,8.

Il treno era scortato da parecchi ingegneri della Direzione dei trasporti o della manutenzione di Udine, recatisi ieri sera col diretto ad attenderlo a Pontebba.

Lungo tutta la linea era scaglionata la truppa di fanteria, e gli accessi tutti alla nostra stazione erano chiusi o custoditi da militari di cavalleria. Era stato chiuso all'esterno anche il Restaurant Burghart.

In stazione non poterono entrare che gli impiegati di servizio.

Sotto la tettoia si trovavano il prefetto com. Salvetti, il maggiore dei carabinieri, cav. Peano, delegati di P. S., carabinieri, guardie di città e di finanza.

Sulla fronte estrema della stazione e alle due estremità della tettoia erano issate bandiere nazionali.

Le LL. MM. si trovavano nella quinta vettura. L'imperatore vestiva la divisa di ammiraglio e stava seduto fumando un sigaro o leggendo un giornale. Tratto tratto scambiava qualche parola coll'imperatrice, che gli sedeva di fronte.

Dal treno scesero solamente alcuni del seguito assieme ad una signora per acquistare giornali.

Quando il treno partì, i presenti sotto la tettoia salutarono rispettosamente levandosi il cappello, e a quel salute rispose l'imperatore con un cenno del capo, senza muoversi dal suo posto.

Nei pressi della stazione vi erano qua e là dei gruppi non molto numerosi di cittadini, che allungavano il collo per vedere ciò che avveniva nell'interno, ma poco videro.

Coll'imperatore e l'imperatrice di Germania viaggia questo seguito: la gran dama di Corte della imperatrice co. Brockdorff, la dama di Palazzo contessa Keller, la dama di Corte signorina Garsdorff e il gran Mastro di Corte S. E. barone Mirbach; S. E. von Bülow, ministro di Stato, il maresciallo di Corte S. E. il conte di Eulenburg, il medico generale S. E. dott. von Leuthold, l'aiutante generale luogotenente generale S. E. von Plessen, il generale al seguito maggior generale von Kossel, l'aiutante di campo colonnello Makenen, l'aiutante di campo tenente colonnello von Pritzelwitz, il generale di fanteria S. E. von Hahnke, il Consigliere privato S. E. dott. von Lucanus, il contrammiraglio barone von Sonden Bibrau, il generale soprintendente von Dryander.

Una curiosa coincidenza storica: 544 anni fa, giorno per giorno, e cioè il 13 ottobre 1354, Carlo IV. passava per Gemona, diretto a Roma per farsi incoronare imperatore.

Una buona circolare. Con circolare in data di ieri il ministro Fortis invita i prefetti a raccogliere e a comunicargli, entro il 10 novembre, i dati sulla quantità di grano esistente nelle rispettive provincie il 20 corrente, e l'elenco dei mulini o magazzini di granaglie, onde averne norma per seguire le vicende del commercio e del consumo e provvedere prontamente, occorrendo, a sventare le arti di una illecita speculazione.

Per l'insegnamento agrario. Il bilancio della Pubblica Istruzione per 98-99 propone lo stanziamento di duecento mila lire per sussidiare le scuole e i maestri che si saranno segnalati nell'insegnamento agrario.

R. Liceo - Ginnasio Jacopo Stellini. Lunedì 17 ottobre corrente, avranno principio le lezioni per tutte le classi: alle ore 9 e mezza nel Liceo ed alle 10 nel Ginnasio. L'iscrizione degli alunni rimane aperta sino al giorno 16 corr. Le indicazioni ad essa relative si possono avere dalla Segreteria.

Il testamento del nob. Tullio

fu pubblicato ieri dagli altri giornali cittadini. Noi abbiamo creduto inutile di fare altrettanto, perchè le disposizioni che si riferiscono al nostro Comune furono ripetute quasi colle identiche parole del benemerito testatore nel togligramma mandato da Trieste dall'assessor cav. Marcovichi, che pubblichiamo nei Friuli di sabato scorso, e nell'annuncio del sindaco affisso per la città e pubblicato nel Friuli di lunedì.

Ecco infatti la dicitura del testamento: «Nomino mio erede il Comune di Udine con obbligo di devolvere le rendite della mia sostanza a favore dei poveri della città di Udine.

«Voglio che la mia possidenza stia in non sia venduta».

E non c'è altro che possa interessare il nostro pubblico.

Circolo speleologico ad idrologico.

Programma della gita indotta per domenica 16 corrente: Ore 5 1/2 — Riunione dei titanti presso la sede della Società Alpina (via Mannin, 22) e partenza in vettura per San Pietro al Natosone.

Ore 8 — Arrivo a S. Pietro e partenza per Clenfa, da dove si andrà alle due grotte *Clastia* e *Podbrak*, delle quali sarà continuata l'esplorazione intrapresa il 3 luglio.

Ore 11 1/2 — Esplorazione di un abisso nei pressi di Clenfa.

Ore 12 1/2 — Ritorno a S. Pietro — Pranzo.

Ore 14 — Ritorno a Udine.

La gita ai colli presso S. Pietro è assai interessante anche per chi non si dilata di speleologia. Chi lo desidera può recarsi a Cividale col treno delle 6,6, e di qui a S. Pietro in vettura.

Camera di commercio.

Visto l'articolo 31 della legge 8 luglio 1862 N. 689;

avuto il Regio Decreto 5 settembre 1869 N. MMCCXX;

visto il proprio Regolamento;

fa noto

1° che i ruoli per l'esazione della tassa camorale per l'anno 1898 rimarranno ostensibili agli interessati; quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 27 ottobre in corso;

2° che, entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i Protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che varranno prodotte in iscritto, sia per enunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del segretario della Camera, o rispettivamente dei segretari comunali;

3° che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronuncerà il suo giudizio;

4° che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli esattori per la riscossione;

5° che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine; e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1898 in confronto del *maximum* autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869. La categoria prima è applicabile ai tassati della città di Udine; la seconda a quelli dei Comuni capi distretto e la terza ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

Table with 2 columns: TASSA massima autorizzata and TASSA stabilita pel 1898. Rows include categories I, II, III, IV, V, VI, VII with corresponding values.

Udine, 11 ottobre 1898.

Il Presidente A. Masciadri

Il Segretario G. Valentini

Il militare tiglio naturale

di donna non maritata, quando sia unico, potrà, dopo 8 mesi di servizio sotto le armi, ottenere d'essere inviato in congedo illimitato, per anticipazione, purché comprovato di essere di sostegno alla madre stessa.

Per i documenti e per le analoghe istruzioni dovranno gli interessati rivolgersi all'ufficio di leva e servizi militari del rispettivo Comune di residenza.

Personale insegnante.

L'ultimo Bollettino del Ministero dell'istru-

zione reca la seguente disposizione: Ardy del Liceo di Udine è promosso alla seconda categoria.

Esami di licenza. Nella sessione d'esami testò chiusa hanno conseguito la licenza dal Ginnasio i signori: Bearzi (Giusto), Dalari (Arrigo) e Potz (Sergio); e dal Liceo i signori: Dall'Acqua (Luigi), Centazzo (Giovanni) e Pisonzotti (Luigi).

Per i giurati.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso: «Riveduta ed approvata dalla Giunta mandamentale la lista dei giurati si avverte, che la medesima a termini dell'art. 14 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio municipale sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 25 ottobre corr.

Gli eventuali reclami da ostendersi in carta esente da bollo, dovranno essere prodotti non più tardi del 30 ottobre corrente al locale r. Tribunale, civile o penale tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Procura del primo Mandamento, o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertasi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione ma anche, per la inclusione ed esclusione di terzi nell'interesse della Legge purché il reclamante sia maggiore d'età».

Trieste.

Ieri sera verso le dieci, mentre la pioggia cadeva fitta e fredda, spinta di traverso da una brezza quasi invernale, e le folgori scoppiavano con fracasso accioccando i radi passanti col bagliore vivissimo dei lampi, un povero vecchio mal vestito, laqueo, colle scarpe rotte, si trascinava lento zoppicando rasante i muri in via Aquileja, e piangeva lamontandosi di non saper dove andare a passare al coperto la notte burrascosa. Niente di più compassionevole!

Il disgraziato vecchio che abbiamo visto ieri sera in così misero frangente, è quel notissimo Dall'Osà, detto «Bocaleto», solitario e ludibrio della spietata ragazzaglia piazzatuola.

Si dice che sul passato di quest'uomo pesino colpi o vergogne; noi non lo sappiamo o non è importa di sapere; sappiamo solo che adesso egli è un infelice, un uomo che soffre e che è privo persino della pietà del suo simile. E deploriamo che in una città civile come Udine, dove abbondano le istituzioni di beneficenza ed i cuori generosi, non si sia ancora trovato modo di provvedere perchè questo sventurato non si trascini più per le vie in preda a tutti i dolori e a tutte le miserie.

Ci pensi qualcuno.

Il Monte di Pietà di Udine

rende noto che martedì diciotto ottobre corr. alle ore 10 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovechio, i pegni non preziosi, i di cui bollettini sono di colore giallo, *assunti a tutto 31 dicembre 1898*, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 9 ant., per libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Dal 1° ottobre 1898 l'orario nel servizio del pubblico è dalle 9 ant. alle 3 pom.

Banda cittadina.

Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 13 corrente alle ore 7 e mezza, sotto la Loggia municipale: 1. Marcia «Najade» Frosani. 2. Waltzer «Germania» Cibulca. 3. Reminiscenze «Don Giovanni» Mozart.

4. Duetto finale I «Guarany» Gomes. 5. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini. 6. Marcia «Lorena» Ganne.

Teatro Nazionale.

La Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 darà la brillantissima commedia: «Un consulto di medici per un innamorato di 80 anni».

Seguirà il grandioso ballo, adorno di uno scenario meccanico di grande effetto. S'intitola: «La prosa di Gerusalemme».

NUOVO NEGOZIO.

Pregiasi il sottoscritto rendere noto al pubblico che col giorno di domenica 16 corrente, aprirà un negozio di manifatture in via Paolo Saepi n. 10 che sarà fornito delle migliori stoffe nazionali ed estere; biancherie assortite, cottonerie, sete e lane per signore, ecc.

Assicurando la maggiore modicità nei prezzi ed un inappuntabile servizio, spera il sottoscritto vedersi onorato da numerosa clientela.

Arturo Milani.

La Ditta Paolo Gaspardis

oltre ai forti assortimenti di stoffe per uomo e per donna; oltre al deposito esclusivo per la Città e Provincia della casa P. Hans o figli in stoffe per mobili, tendinaggi o tappeti; ha ora ottenuto da parecchie fabbriche fabbriche importanti DEPOSITO BIANCHERIA: tele di lino d'ogni qualità ed altezza, tele di cotone e madapolama id., piqués, servizi per tavola — da sei, dodici, dieciotto e venticinque persone; tovaglianti in pezza operati e satinati, asciugamani ecc. ecc.

Gli articoli di biancheria non andando soggetti a rischi di sorta né agli spessi mutamenti per assecondare i capricci della moda, e la circostanza di avere ottenuto quelle merci in deposito, lochè toglie la necessità di esporre capitali, permettono alla sottoscritta di potere, nel riparto biancheria, stabilire prezzi di vendita con utile limitatissimo. Cosicchè la famiglia la quali hanno bisogno di provvedersi di biancheria a le spese che intendono approntare il corredo troveranno un completo assortimento congiunto con la massima convenienza. Paolo Gaspardis.

D'affittare per 1 gennaio sulla Riva del Castello appartamento con 2 stanze e cucina, e studio per avvocato. Fratelli Dorla.

Stanza d'affittare elegantemente ammobigliata; posizione centrale; primo piano; condizioni convenienti. Rivolgarsi all'Amministrazione del Friuli.

Due eleganti biciclette inglesi, garantite, con gomme di prima qualità, con marca di fabbrica Zueen Victoria, si trovano in vendita, per il prezzo di lire 250, in via Poscolle n. 34. Nello stesso luogo si trovano biciclette usate per 60, 80, 100 lire.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 0, Uvello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Direzione e forza del vento, Velocità km., Terc. centigr.

Table with 2 columns: Temperatura minima, Temperatura massima, Tendenza, Venti forti sostenuti, Coperto con pioggia e qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Trieste.

L'assoluzione di un friulano.

Pietro B. d'anni 25, da Clauzetto, agente di commercio, doveva rispondere del delitto di tumulto, per essersi rifiutato di ottemperare alle ingiunzioni degli organi di polizia, nella sera del 13 settembre in via del Farneto, quando avvennero le note provocazioni e violenze contro gli Italiani.

DAI CAMPI DAI PRATI

Il raccolto del granoturco.

Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero d'Agricoltura risulta che il raccolto del granoturco nel 1898 in Italia fu di circa ottoltri 20,850,000, superando di circa ottoltri 3,500,000 quello del 1897.

I RISORTI

I morti e gli assenti, dice un vecchio proverbio, hanno sempre torto; e lo hanno tanto maggiore quanto risorgono o ritornano, improvvisi, non desiderati e nemmeno attesi.

Lo prova il fatto che è accaduto testè ad Ippolito Lucas, marinaio d'Ostenda di cui i giornali belgi, francesi e tedeschi si sono occupati in questi giorni.

Costui era stato creduto morto venti anni or sono, allorchè poche settimane fa apparve all'improvviso nel suo paese natale, e trovò sua moglie che si era rimaritata. La cronaca giudiziaria ci ha detto che i Tribunali Belgi sono chiamati a giudicare questo caso bizzarro, se cioè Ippolito Lucas possa riaverne sua moglie, o se questa invece spetti al secondo marito.

Il caso veramente non è nuovo, e questa situazione drammatica ha servito più volte ai poeti ed ai romanzieri di tutti i paesi.

Alcuni dei nostri novellisti del trecento e del cinquecento ci narrano di

coeste resurrezioni: sono d'ordinario uomini d'arme, crociati, marinai, pellogrini di Terra Santa che dopo essere stati assenti parecchi anni, o perciò creduti morti, sono un bel giorno ritornati in seno alle loro famiglie ed hanno ritrovato il loro posto occupato. Ed anche senza rimontare ai tempi antichi, in Val d'Aosta, per esempio, si racconta di un montanaro che dopo aver emigrato in America senza più dar nuove di sé per quindici anni, ritornò improvvisamente nel suo paese natlo, e avendo trovato la moglie sposata ad un altro, intendè di chitarsi legalmente marito. I Tribunali d'allora diedero torto a chi era rimasto assente, ma la lite finì poi con un colpo di coltello, e colla rovina di due famiglie.

Anche Onorato Balzac, nel suo romanzo Il colonnello Chabert, ha tratto profitto di un caso analogo. Egli narra l'avventura di un uomo maritato che fu creduto morto e che riapparve nel momento in cui sua moglie credendosi vedova, convolava a seconde nozze.

Il colonnello Chabert è ucciso, secondo il bollettino ufficiale sul campo di battaglia di Eylau. Egli è morto gloriosamente; il suo nome lo si ripete di bocca in bocca; poi lo si dimentica. Ma egli non era in realtà morto. Condotta prigioniero in Germania, egli non potè dare sue nuove, finchè dopo dieci anni di sofferenze gli riuscì di tornare a Parigi.

Solita scena! Sua moglie si è rimaritata ed è oggi la contessa Férard. Egli, invece, non è che un infelice, invetriato, coperto di ferite, pieno di acciacchi, miserabile. Presentatosi a sua moglie, questa finge di non riconoscerlo e lo respinge. Ma Chabert insiste. Per la prima volta è cacciato. Alla seconda, la contessa lo prende a quattr'occhi, gli dipinge la sua nuova posizione sociale, gli dice che dal nuovo matrimonio ha avuto dei figli, e insomma gli fa capire tutto il male cui andrebbe incontro... Il vecchio colonnello ha pietà... e parte eroicamente. E finisce la sua povera vita in un ricovero a Bicêtre, maledicendo il momento in cui ebbe l'infelice idea di risorgere.

Anche in Svizzera si racconta una avventura simile a quella del marinaio di Ostenda. Il soldato Starck aveva fatto il suo servizio militare in Spagna. Cola fu ferito o creduto morto. Dopo tre anni ritornò e — al solito — trovò una moglie che non l'aveva aspettato! I due mariti si contendono la stessa donna? Come risolvere la delicata questione? Essi pensano di rimettersi alla sua decisione: sciolga ella il marito! Ma, ahimè!, non potevano mettersi in maggior imbarazzo. La donna dichiarò francamente che li ama entrambi di pari amore, o che le è impossibile di sceglierne. Allora si ricorre alla sorte. Si decide che essa sarà di chi in tre colpi di dadai farà il punto più alto. Come se si trattasse fra due amici di sapere a chi tocchi di pagare il vermouth prima di pranzo!

Il povero Starck perdette: egli se ne partì, e non se ne ebbe più nuova.

Fatto già pare romanzo, ma non è. Il Vautier, che racconta il fatto, assicura che è autentico, e che egli lo ha trovato narrato in un libro pubblicato a Losanna all'epoca in cui il fatto avvenne.

In Francia la storia dei due Martin Guerre, del quindicesimo secolo, non è meno interessante di quella del soldato Starck. L'avventura diede luogo ad un formidabile processo, in cui uno dei due Martin Guerre — non si sa se il vero o il falso — finì col lasciare la testa sul patibolo.

Martin Guerre era un gentiluomo sposatosi assai giovane a Bertran de Rols, bellissima fanciulla. Dopo 10 anni di unione felice, non si sa perchè, disparve. Fu, naturalmente, dimenticato... e dopo otto anni di assenza ricomparve. Egli era tutto cangiato. Era partito giovane, sbarbato, e ben nutrito; ritornò peloso, con due baffi enormi, magro, sformato. Però conservava ancora alcuni dei suoi lineamenti caratteristici, e per la voce, per il portamento del corpo, per il colore degli occhi era ancora riconoscibile e non potevasi dubitare di lui. Sua moglie, infatti, lo riconobbe; gli riaprì le braccia... e ritornò marito!

Intanto uno zio, che aveva amministrato l'eredità della famiglia durante l'assenza... pensò, per non rendere i conti, di sollevare dei dubbi sul nuovo arrivato. Costui — egli disse — non è che un ladro e un falsario... Bertranda non gli credette sulle prime. Ma lo zio tanto fece, tanto insistette, tanto analizzò... il povero marito, che la moglie finì col lasciarsi indurre a fare un processo per conoscere la verità.

Furono sentiti 150 testimoni!... Alcuni affermarono che l'accusato era il vero ed autentico Martin Guerre. Al-

tri si mostravano dubbiosi, dicendo che vi era una grande rassomiglianza fra il Guorre e l'accusato. Infine molti altri gli furono completamente sfavorevoli. Così l'accusato fu convinto di essere reo, di essere un certo du Thil, detto Pansolte e condannato perciò alla decapitazione.

Ricorresse in appello... o si stava per decidere la causa, quando, ad un tratto, si annunciò il ritorno del vero Martin Guerre!

Si confrontò il nuovo arrivato col vecchio, lo si presentò alla moglie, ai testimoni agli amici. Fu egli riconosciuto? Non lo si sa. Fatto si è che fu giudicato che il primo aveva torto e la sentenza ebbe la sua esecuzione... Si discute molto dopo se fu raggiunta la verità. Si disse che il nuovo arrivato era un complice dello zio. Il Montaigne, che narra il fatto, fu di questo avviso. E, in realtà, il dubbio non è stato tolto.

Chi frequenta il teatro ricorderà anche il dramma Miss Mutton, che molti anni sono ebbe un grande successo. Qui è la moglie che ritorna... dopo essere fuggita con un amante. In un accidente ferroviario è creduta morta e così essa trae profitto da questa erronea credenza, per vivere a suo agio. Il marito tradito si riammogliava, e i suoi figli dal primo letto si abituano a considerare la nuova signora come loro madre. Occorre per loro una istitutrice. Si sceglie Miss Mutton che è diventata irrisconoscibile.

Essa spera di poter vivere così fra i suoi cari, contenta di saper che i figli ignorano la sua colpa e credono alla sua morte. Ma la gelosia presto la invade; non può più tollerare che altra donna si faccia chiamare col dolce nome di madre in sua vece, e un giorno svela tutto al marito, e vuole che la nuova moglie se ne vada... Ah! voi volete tornare qui signora, moglie o madre, le dice il marito? Sta bene. Allora bisognerà dire ai nostri figliuoli, che allevati finora al rispetto di voi e della vostra memoria, le ragioni della vostra fuga e le circostanze della vostra creduta morte. Se ne avete il coraggio, fatelo: eccovi qua i miei figli!

La povera donna chinò le testa, e fuggì.

Ancora un altro episodio o ho finito. Lo desumo da una novella portoghese di un anonimo. Un marito dopo sei anni di matrimonio partì per una terra lontana in cerca di lavoro. La nave a vela naufragò, ma egli si salvò su una tavola, e approdò a un'isola semi deserta. Fu creduto morto, e la moglie si prese un secondo marito.

Dopo otto anni ritornò, innamorato di sua moglie più di prima. Come ricoprire il posto che ora altri tonava? Si pensò, come avvenne per Starck, di lasciare alla donna la libera scelta. Ma stavolta costei non si trovò in imbarazzo. Giurò su un crocifisso che li amava tutti e due di pari amore, e che non intendeva rinanziare ad uno piuttosto che all'altro! Allora i due mariti si misero d'accordo; o stabilirono che... una moglie poteva avere due mariti... e vissero insieme. Costi, dice lo scrittore anonimo, due asini potevano mangiare alla stessa greppia... e la stessa greppia bastare a due asini! Oh! esempio della più lodovola conciliazione. Non ha forse detto S. Paolo che il matrimonio è fatto di reciproco compatimento?!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il programma ministeriale.

Roma 13 — Il Consiglio dei ministri è riconvocato per martedì prossimo. Si cominceranno a tracciare allora le prime linee del programma ministeriale ed i ministri stabiliranno di comune accordo quali progetti debbano essere prescelti per richiederne l'urgenza dopo i bilanci.

La relazione sull'inchiesta ferroviaria metterà in luce parecchi abusi.

Roma 18 — È arrivato il senatore Gagliardo per terminare la relazione sull'inchiesta ferroviaria, il cui termine scade nel corrente mese.

L'ultima parte della relazione contiene moltissime note aggiuntevi da informazioni prodotte dal personale; sotto questo rapporto quindi la relazione metterà in luce parecchi abusi.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 12 ottobre.

Dall'andamento del mercato odierno risulterebbe osservi non pochi bisogni d'acquisto; le domande di roba sono numerose e svariate, ma poiché oltre quel dato prezzo l'acquisto non offre, ed i venditori si mantengono per lo più fermi nel non fare concessioni ad almeno nel non discendere al tanto offerto, le trattative cadono e le vendite sono prostrate. Così gli affari oggi riusciranno pochi; si tratteranno con qualche esito le solite qualità andanti, per le quali i prezzi sono meno assoluti.

Qualche cosa venne venduto anche in organzino, a prezzi però strarocciati e che danno poca soddisfazione al produttore. Filandieri italiani: «Baciato all'Asia».

DOMENICO INORI, Direttore responsabile. Società Veneta di Costruzioni Meccaniche e Fonderia in Treviso. Capitale sociale L. 1,000,000 interamente versato. Turbine idrauliche - Turbine idrofore Macchine e caldaie a vapore Locomobili. Preveduti a richiesta.

SARTORIA MARCHESI. Mercatovecchio, 2 - UDINE - Mercatovecchio, 2. Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO. Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Bretelle novità - Portafogli e portamonete - Soprascarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.

PREMIATO con DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internazionale di Tolone 1897. con GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione internazionale di Marsiglia 1897. e con Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO. Via Zanou 6 - Udine - Via Zanou 6. con filiale in Mestre. ANNO VII°. I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche o tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cura assidue e paterno trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 800 m). Scuola elementare privata anche per esterni. RETTE MODICHE. Coloro che procureranno al Collegio due o più Convittori otterranno un adeguato premio in danaro, convertibile in una totale o parziale diminuzione di retta, nel caso che gli interessati abbiano figli da collocare in Collegio. Col p. v. anno scolastico, ai Convittori che ne faranno domanda, verrà impartito gratuitamente un corso completo di lezioni d'inglese, di tedesco e di stenografia. Oltre la consueta assistenza gratuita si daranno lezioni speciali a prezzi mitissimi. Sarà pure istituito un corso libero serale di Agraria, secondando in ciò il nuovo indirizzo segnato agli educatori. CONCORSI. Si ricercano prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sezione ragioneria. Vitto, alloggio, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottimo referenze. IL DIRETTORE Dott. Prof. A. SILVESTRI.

L. 1.75. 100 Libri per scuola in carta greva satinata formato 4° scrivere di pagine 28 in qualunque rigatura (peso chilogrammi 2.550), si vendono presso le Cartolerie Marco Bardusco - Udine. Vie Mercatovecchio e Cavour.

APERAL

Si prende
solo in Acqua,
Cappuccino,
Caffè, Thé, Seltz

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR
IL PIU' UTILE LIQUORE DA TAVOLA.

ECCITA L'APPETITO
DIGESTIVO POTENTE

Si consiglia ai
DISPEPTICI
BILIOSI

DI GUSTO DELICATO
RACCOMANDATISSIMO AI
SIGNORE NERVOSE

Per i principali preparatori A. Bertelli & C., e Concessionari con deposito per la vendita all'ingrosso dell'APERAL in Italia signori: Pagnani, Villani & C. - Napoli - Itali, in Udine, rappresentante con deposito sig. Francesco Minisni, L'APERAL trovata da tutti i Droghieri, Liquoristi, Bar, Caffè, e dai Farmacisti.

Le inserzioni per il Frida si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la cute fresca e pulita.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed sempre sempre sull'etichetta il nome del produttore
A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.
Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA
A Udine da R.rico Misson chinengliere, Fra.elli Patrozzi parrucchieri, Francesco Minisni droghiere, A. F.bris farmacista - A. Maniago da Silvio Boranga farmacista - A. Pordenone da Giuseppe Tam
A. Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorisio - A. Tolmezzo da Chiusi farmacista - A. Pontaliva da A. Cottoli.
Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DOPO LA CURA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-ROBATTINO

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires
toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 13 GIORNI - Illuminazione e luce elettrica

25 Ottobre (Postale) Capera **WASHINGTON**
per Rio-Janeiro e Santos.

15 Novembre (Postale) Capera **MANILLA**
per Montevideo e Buenos Ayres.

Società Anonima
Capit. Statutario L. 20,000,000
Iscritta al Registro del Commercio di Genova - N. 10000
Iscritta al Registro del Commercio di Milano - N. 10000

Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 - Comandante Parodi

1 Novembre (Postale) Vapore **PERSEO**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 - Comandante Piccini.

I passeggeri di terza classe godranno per solo passaggio personale la ferrovia da Udine a Genova il sabato del 10 per cento, concesso dal R. Governo. See e nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenze ogni mese, oltre le straordinarie.
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.
Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore. - Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.
Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
ANEMIA, GLOSI
malattie dei Nervi, della Pelle, mulibri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie ottantagolari con etichetta gialla e fascetta in cello colla firma Frat. Del Witz e trovata la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perché inefficaci.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione.
Si raccomanda specialmente per le **paltizzate, porte di cantine, travi, attrezzi agricoli, ecc.**

Prezzi di vendita: **L. 40 e 100** chili franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL
la più antica fabbrica di CARBOLINEUM
Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni trattamento, ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male, che li tormenta, anziché distruggere la causa che l'ha prodotto; e per ciò usano adoperare astringenti densosissimi a salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Infusione Boreale** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **FRANZINI** di Pisa, l'unico e vero rimedio che non agisce all'acqua, ma agisce radicalmente sulle prodotte malattie (Blenorragie, catarrhi, ecc.) e restringimenti d'orina. **SPECIFICHE** **RENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pm. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con l'oratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magliata ricetta** delle vere **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Invitando vaglia postale di **L. 2** alla Farmacia **Antonia**, Tenca successore al **Galliani**, con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un secchio di Polvere in acqua sediciva, coll'istruzione sul modo di usare.

RIVENDITORI in Udine: Fabris A., Conelli F., Filippuzzi, Girolami, e L. Binsoli farmacia alla Sirena; **Corisla**, C. Zanotti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanotti, G. Serraglio; **Varese**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giuononi Carlo, Frizzi C., Sintoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Verona**, G. Prodrum, Jackel P.; **Milano**, P. Abilicchio C. Erba, Via Marzola, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 75; **Genova**, A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 18; **Roma** Via Pietra, N. 89 in tutte le principali Farmacie del Regno.

GRANDI CORRISPONDENZE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.55	M. 7.15	M. 8.10	M. 8.50
O. 4.45	O. 10.55	O. 8.55	O. 9.35
M. 8.05	M. 14.15	M. 10.15	M. 10.55
O. 11.25	O. 14.45	O. 10.55	O. 11.35
O. 13.25	O. 17.25	O. 11.35	O. 12.15
O. 17.25	O. 20.25	O. 12.15	O. 12.55
M. 20.25	M. 23.25	O. 12.55	O. 13.35
		O. 13.35	O. 14.15
		O. 14.15	O. 14.55
		O. 14.55	O. 15.35
		O. 15.35	O. 16.15
		O. 16.15	O. 16.55
		O. 16.55	O. 17.35
		O. 17.35	O. 18.15
		O. 18.15	O. 18.55
		O. 18.55	O. 19.35
		O. 19.35	O. 20.15
		O. 20.15	O. 20.55
		O. 20.55	O. 21.35
		O. 21.35	O. 22.15
		O. 22.15	O. 22.55
		O. 22.55	O. 23.35
		O. 23.35	O. 24.15
		O. 24.15	O. 24.55
		O. 24.55	O. 25.35
		O. 25.35	O. 26.15
		O. 26.15	O. 26.55
		O. 26.55	O. 27.35
		O. 27.35	O. 28.15
		O. 28.15	O. 28.55
		O. 28.55	O. 29.35
		O. 29.35	O. 30.15
		O. 30.15	O. 30.55
		O. 30.55	O. 31.35
		O. 31.35	O. 32.15
		O. 32.15	O. 32.55
		O. 32.55	O. 33.35
		O. 33.35	O. 34.15
		O. 34.15	O. 34.55
		O. 34.55	O. 35.35
		O. 35.35	O. 36.15
		O. 36.15	O. 36.55
		O. 36.55	O. 37.35
		O. 37.35	O. 38.15
		O. 38.15	O. 38.55
		O. 38.55	O. 39.35
		O. 39.35	O. 40.15
		O. 40.15	O. 40.55
		O. 40.55	O. 41.35
		O. 41.35	O. 42.15
		O. 42.15	O. 42.55
		O. 42.55	O. 43.35
		O. 43.35	O. 44.15
		O. 44.15	O. 44.55
		O. 44.55	O. 45.35
		O. 45.35	O. 46.15
		O. 46.15	O. 46.55
		O. 46.55	O. 47.35
		O. 47.35	O. 48.15
		O. 48.15	O. 48.55
		O. 48.55	O. 49.35
		O. 49.35	O. 50.15
		O. 50.15	O. 50.55
		O. 50.55	O. 51.35
		O. 51.35	O. 52.15
		O. 52.15	O. 52.55
		O. 52.55	O. 53.35
		O. 53.35	O. 54.15
		O. 54.15	O. 54.55
		O. 54.55	O. 55.35
		O. 55.35	O. 56.15
		O. 56.15	O. 56.55
		O. 56.55	O. 57.35
		O. 57.35	O. 58.15
		O. 58.15	O. 58.55
		O. 58.55	O. 59.35
		O. 59.35	O. 60.15
		O. 60.15	O. 60.55
		O. 60.55	O. 61.35
		O. 61.35	O. 62.15
		O. 62.15	O. 62.55
		O. 62.55	O. 63.35
		O. 63.35	O. 64.15
		O. 64.15	O. 64.55
		O. 64.55	O. 65.35
		O. 65.35	O. 66.15
		O. 66.15	O. 66.55
		O. 66.55	O. 67.35
		O. 67.35	O. 68.15
		O. 68.15	O. 68.55
		O. 68.55	O. 69.35
		O. 69.35	O. 70.15
		O. 70.15	O. 70.55
		O. 70.55	O. 71.35
		O. 71.35	O. 72.15
		O. 72.15	O. 72.55
		O. 72.55	O. 73.35
		O. 73.35	O. 74.15
		O. 74.15	O. 74.55
		O. 74.55	O. 75.35
		O. 75.35	O. 76.15
		O. 76.15	O. 76.55
		O. 76.55	O. 77.35
		O. 77.35	O. 78.15
		O. 78.15	O. 78.55
		O. 78.55	O. 79.35
		O. 79.35	O. 80.15
		O. 80.15	O. 80.55
		O. 80.55	O. 81.35
		O. 81.35	O. 82.15
		O. 82.15	O. 82.55
		O. 82.55	O. 83.35
		O. 83.35	O. 84.15
		O. 84.15	O. 84.55
		O. 84.55	O. 85.35
		O. 85.35	O. 86.15
		O. 86.15	O. 86.55
		O. 86.55	O. 87.35
		O. 87.35	O. 88.15
		O. 88.15	O. 88.55
		O. 88.55	O. 89.35
		O. 89.35	O. 90.15
		O. 90.15	O. 90.55
		O. 90.55	O. 91.35
		O. 91.35	O. 92.15
		O. 92.15	O. 92.55
		O. 92.55	O. 93.35
		O. 93.35	O. 94.15
		O. 94.15	O. 94.55
		O. 94.55	O. 95.35
		O. 95.35	O. 96.15
		O. 96.15	O. 96.55
		O. 96.55	O. 97.35
		O. 97.35	O. 98.15
		O. 98.15	O. 98.55
		O. 98.55	O. 99.35
		O. 99.35	O. 100.15
		O. 100.15	O. 100.55
		O. 100.55	O. 101.35
		O. 101.35	O. 102.15
		O. 102.15	O. 102.55
		O. 102.55	O. 103.35
		O. 103.35	O. 104.15
		O. 104.15	O. 104.55
		O. 104.55	O. 105.35
		O. 105.35	O. 106.15
		O. 106.15	O. 106.55
		O. 106.55	O. 107.35
		O. 107.35	O. 108.15
		O. 108.15	O. 108.55
		O. 108.55	O. 109.35
		O. 109.35	O. 110.15
		O. 110.15	O. 110.55
		O. 110.55	O. 111.35
		O. 111.35	O. 112.15
		O. 112.15	O. 112.55
		O. 112.55	O. 113.35
		O. 113.35	O. 114.15
		O. 114.15	O. 114.55
		O. 114.55	O. 115.35
		O. 115.35	O. 116.15
		O. 116.15	O. 116.55
		O. 116.55	O. 117.35
		O. 117.35	O. 118.15
		O. 118.15	O. 118.55
		O. 118.55	O. 119.35
		O. 119.35	O. 120.15
		O. 120.15	O. 120.55
		O. 120.55	O. 121.35
		O. 121.35	O. 122.15
		O. 122.15	O. 122.55
		O. 122.55	O. 123.35
		O. 123.35	O. 124.15
		O. 124.15	O. 124.55
		O. 124.55	O. 125.35
		O. 125.35	O. 126.15
		O. 126.15	O. 126.55
		O. 126.55	O. 127.35
		O. 127.35	O. 128.15
		O. 128.15	O. 128.55
		O. 128.55	O. 129.35
		O. 129.35	O. 130.15
		O. 130.15	O. 130.55
		O. 130.55	O. 131.35
		O. 131.35	O. 132.15
		O. 132.15	O. 132.55
		O. 132.55	O. 133.35
		O. 133.35	O. 134.15
		O. 134.15	O. 134.55
		O. 134.55	O. 135.35
		O. 135.35	O. 136.15
		O. 136.15	O. 136.55
		O. 136.55	O. 137.35
		O. 137.35	O. 138.15
		O. 138.15	O. 138.55
		O. 138.55	O. 139.35
		O. 139.35	O. 140.15
		O. 140.15	O. 140.55
		O. 140.55	O. 141.35
		O. 141.35	O. 142.15
		O. 142.15	O. 142.55
		O. 142.55	O. 143.35
		O. 143.35	O. 144.15
		O. 144.15	O. 144.55
		O. 144.55	O. 145.35
		O. 145.35	O. 146.15
		O. 146.15	O. 146.55
		O. 146.55	O. 147.35